

Il presente documento contiene la traduzione di alcune delle scale “*Functional Communication Measures (FCMs)*” prodotte dall’ASHA - American Speech Language Hearing Association (www.asha.org).

Tali scale sono uno strumento facile e veloce che i logopedisti possono utilizzare nella pratica clinica quotidiana al fine di quantificare gli esiti funzionali ottenuti dai loro pazienti/clienti in seguito al trattamento riabilitativo.

FUNCTIONAL COMMUNICATION MEASURES

Introduzione

(traduzione italiana e adattamento a cura di A.M. Bianchi, R. Muò)

Le Functional Communication Measures – Misure di valutazione per la comunicazione funzionale (FCMs) sono una serie di 15 scale sviluppate dall’ASHA per descrivere e monitorare differenti aspetti delle abilità comunicativo - linguistiche e delle abilità di deglutizione durante il trattamento logopedico. Ogni scala si compone di sette livelli che vanno dal livello di funzionamento più basso (livello 1) al livello di funzionamento più alto (livello 7).

Di seguito riportiamo l’elenco delle quindici scale FCMs, facenti parte del NOMS (National Outcome Measure System), utilizzate con gli adulti (in grassetto riportiamo quelle tradotte nel presente documento):

- Comunicazione in assenza di laringe
- **Attenzione**
- Comunicazione alternativa-aumentativa
- Fluenza
- **Memoria**
- **Articolazione verbale**
- **Pragmatica**
- **Problem solving**
- **Lettura**
- **Comprensione del linguaggio orale**
- **Espressione del linguaggio orale**
- Deglutizione
- Voce
- Voce in seguito a tracheostomia
- **Scrittura**

Queste scale sono state pensate per valutare la progressione delle abilità funzionali nel tempo, dall’inizio della presa in carico alle dimissioni, in differenti setting e per differenti quadri patologici. Per compilare le seguenti scale non è necessario somministrare particolari scale di valutazione formali o informali, ma si compilano in base ad osservazioni cliniche effettuate dal logopedista, rispetto alle abilità comunicativo - linguistiche e/o deglutitorie del paziente, sulla base del piano di trattamento. Queste scale dovrebbero essere utilizzate solo se sono specificamente correlate con il piano di trattamento e con gli obiettivi del paziente; non è previsto che debbano essere compilate

6 marzo 2015

Giornata Europea della Logopedia

Il disturbo comunicativo neurologico acquisito nell’adulto: Posso ancora dire la mia!

tutte con ogni singolo paziente, al contrario mediamente ne vengono compilate solo alcune per ogni paziente.

Descrizione dei sette livelli di valutazione

(traduzione italiana e adattamento a cura di A.M. Bianchi e R. Muò)

Ogni livello delle FCMs contiene riferimenti rispetto all'intensità e alla frequenza con cui è possibile osservare l'utilizzo di un metodo che è stato insegnato o di strategie compensatorie richieste per assistere il paziente nell'acquistare una maggiore funzionalità e indipendenza in varie situazioni e attività di vita quotidiana.

Sia la quantità che l'intensità dei segnali devono essere considerati per dare il punteggio nelle FCM. E' necessario familiarizzare con le seguenti descrizioni e far riferimento ad esse nell'uso delle scale FCM.

Frequenza del segnale

- Consistente: richiesto per l'80-100% del tempo
- Abituale: richiesto per il 50-79% del tempo
- Occasionale: richiesto per il 20-49% del tempo
- Raro: richiesto per meno del 20% del tempo.

Intensità del segnale

- Massimale: segnali multipli che sono ovvi per i non clinici. Qualsiasi combinazione di segnali di tipo uditivo, visivo, tattile, scritto o figurato.
- Moderata: combinazione di tipi di segnali, alcuni dei quali potrebbero essere inopportuni.
- Minimale: solo un tipo di segnale quasi impercettibile.

Come si può notare l'intensità e la frequenza del segnale possono essere modificati da un livello ad un altro poiché aumenta la complessità dell'informazione/del lavoro o della situazione.

Di sotto sono riportati alcuni esempi di attività generali nelle quali il paziente può trovarsi nel corso del trattamento. Questi sono dati esclusivamente per esempio e non intendono essere delle attività da svolgere perché il paziente raggiunga quel determinato livello.

1. Routine semplici/attività quotidiane: attività semplici della cura della propria persona che gli adulti compiono quotidianamente, esecuzione di semplici consegne, mangiare i pasti, completare l'igiene personale, vestirsi, etc.
2. Attività complesse: cambiare una gomma a terra, leggere un libro, pianificare e preparare i pasti, gestirei farmaci, gestire le finanze, etc.

Chi ha sviluppato queste scale ha cercato il più possibile di garantire la similarità tra uguali livelli di performance nelle varie scale FCM; tuttavia questo non sempre è stato possibile per via della natura dei differenti aspetti delle abilità comunicativo - linguistiche e deglutitorie; per esempio, non è possibile essere certi che il livello 5 di una scala corrisponda al livello 5 di un'altra scala.

Attenzione

(traduzione italiana a cura di A.M. Bianchi, R. Muò)

Nota: *i seguenti sono alcuni esempi di attività quotidiane che possono essere utilizzate con questa scala:*

Attività semplici: *seguire semplici istruzioni, leggere segnali ambientali, mangiare un pasto, completare l'igiene personale e vestirsi.*

Attività complesse: *guardare un telegiornale, leggere un libro, pianificare e preparare il pranzo, gestire i farmaci da assumere, gestire le finanze e gli affari personali.*

Livello 1	L'attenzione non è funzionale. La persona non è generalmente responsivo alla maggior parte degli stimoli.
Livello 2	La persona, grazie ad una massima stimolazione costante, può prestare attenzione per periodi di tempo brevi, ma non sufficienti a completare compiti quotidiani semplici.
Livello 3	La persona è in grado di mantenere l'attenzione per il tempo necessario a completare semplici compiti di vita quotidiana in presenza di massime stimolazioni costanti e in assenza di stimoli distraenti.
Livello 4	La persona mantiene l'attenzione per il tempo necessario a completare attività semplici costituite da step multipli e a lunga durata, in presenza di minime distrazioni ambientali e con necessità di indicazioni minime e continue.
Livello 5	La persona è in grado di mantenere l'attenzione per il tempo necessario a completare attività semplici con minime indicazioni occasionali in presenza di distrazioni ambientali. Richiede stimolazioni costanti per iniziare e per portare a termine attività complesse.
Livello 6	La persona è in grado di mantenere l'attenzione durante l'esecuzione di semplici attività e può rispondere simultaneamente a richieste multiple necessitando di rare e minime indicazioni. Usa abitualmente strategie compensatorie quando incontra difficoltà. Può avere alcune difficoltà o ha necessità di più tempo per eseguire compiti multipli o per rispondere a stimoli multipli.
Livello 7	La capacità della persona di partecipare ad attività professionali, passatempi o attività sociali non è limitata dalle sue abilità attentive. La persona è indipendente e può utilizzare occasionalmente strategie compensatorie.

Memoria

(traduzione italiana a cura di A.M. Bianchi, R. Muò)

Nota: i termini seguenti sono utilizzati con le FCM:

Aiuti esterni per la memoria: calendari, programmi, agende, diari, foto, immagini, uso dei colori come codice, etc.

Strategie mnemoniche: prove silenziose, associazione di parole, frammentazione delle informazioni a blocchi, etc.

Livello 1	La persona non è in grado di richiamare alla memoria nessun tipo d'informazione, nonostante le indicazioni fornite.
Livello 2	La persona richiede frequentemente massime indicazioni verbali o usa aiuti esterni per richiamare informazioni personali in ambiente strutturato (per esempio: componenti della famiglia, informazioni biografiche, luoghi, etc.).
Livello 3	La persona richiede abitualmente massime indicazioni per chiamare informazioni o usa aiuti esterni per semplici routine e per richiamare informazioni personali in ambiente strutturato (per esempio: programmi, orari, nome dei familiari, collocazione degli ambulatori, etc.).
Livello 4	La persona richiede occasionalmente minimi stimoli per richiamare informazioni oppure usa occasionalmente aiuti esterni per routine semplici e per richiamare informazioni personali in ambiente strutturato. Richiede massime indicazioni costanti o usa aiuti esterni per informazioni complesse o nuove (per esempio, portare a termine attività composte da diversi step, adattarsi a cambiamenti di programma, anticipare i momenti dei pasti, etc.) o per pianificare e portare a termine semplici eventi futuri in ambiente strutturato (ad esempio: uso del calendario per fissare appuntamenti, uso del log book per completare singoli compiti, etc.).
Livello 5	La persona richiede frequentemente minimi stimoli per richiamare informazioni o usa aiuti esterni per informazioni nuove e complesse. Richiede frequentemente minimi stimoli per pianificare e portare a termine eventi futuri complessi (per esempio, pianificazione del menu e preparazione del pasto, pianificare una festa, etc.).
Livello 6	La persona è in grado di richiamare informazioni o usare aiuti esterni/strategie mnemoniche per richiamare informazioni complesse o per pianificare eventi futuri complessi per la maggior parte del tempo. Richiede occasionalmente minimi stimoli quando c'è una difficoltà nel richiamare informazioni o nell'uso delle strategie mnemoniche o nell'uso degli aiuti esterni. La difficoltà può, occasionalmente, interferire con il funzionamento dell'individuo nelle attività professionali, ludiche e sociali.
Livello 7	La persona è indipendente e ha successo nel richiamare informazioni o nell'usare aiuti esterni o strategie mnemoniche per informazioni complesse e nel pianificare eventi futuri in tutte le attività: professionali, ludiche e sociali.

6 marzo 2015

Giornata Europea della Logopedia

Il disturbo comunicativo neurologico acquisito nell'adulto: Posso ancora dire la mia!

Articolazione Verbale

(traduzione italiana a cura di B. Ramella)

Nota: *Le persone che presentano deficit di produzione del linguaggio possono presentare sottostanti deficit nella respirazione, fonazione, articolazione, prosodia, e risonanza. In alcuni casi può essere vantaggioso utilizzare ulteriori Misure di Comunicazione Funzionale (FCM) che si focalizzano sulla voce, se il deficit di fonazione è piuttosto importante.*

Livello 1	La persona tenta di parlare, ma, il discorso non può essere compreso né da estranei né dai familiari in qualsiasi momento.
Livello 2	La persona tenta di parlare. Il partner comunicativo deve assumersi la responsabilità di interpretare il messaggio in linea generale e con spunti coerenti. La persona è in grado di produrre brevi combinazioni consonante-vocale o automatismi che sono raramente intelleggibili nel contesto.
Livello 3	Il partner comunicativo deve assumersi la responsabilità dell'interpretazione dello scambio comunicativo, anche se la persona è in grado di produrre brevi combinazioni consonante-vocale o linguaggio automatico comprensibile. Con supporto e moderata facilitazione, la persona può produrre semplici frasi e parole comprensibili, anche se la precisione articolatoria può variare.
Livello 4	In una semplice conversazione strutturata con il partner comunicativo familiare, la persona può produrre parole e semplici frasi comprensibili. E' richiesta una moderata facilitazione per produrre semplici frasi comprensibili e il livello di precisione articolatoria può variare.
Livello 5	In una semplice conversazione strutturata con il partner comunicativo familiare, la persona può produrre parole e semplici frasi comprensibili. E' richiesta una moderata facilitazione per produrre semplici frasi comprensibili e il livello di precisione articolatoria può variare.
Livello 6	La persona è in grado di comunicare con successo ed in modo comprensibile nella maggior parte delle attività, anche se alcune limitazioni dell'intelleggibilità sono ancora evidenti in ambito lavorativo, non lavorativo e sociale. L'individuo raramente richiede una minima facilitazione per produrre messaggi o frasi complesse comprensibili. L'individuo utilizza in genere strategie compensative quando si trova in difficoltà.
Livello 7	La capacità della persona di partecipare con successo e in modo indipendente nei diversi ambiti (lavorativo, non lavorativo o attività sociali) non è limitata dalla produzione del linguaggio. Il funzionamento indipendente può occasionalmente includere l'uso di strategie compensative.

Pragmatica

(traduzione italiana a cura di R. Muò)

Livello 1	Le abilità pragmatiche non sono funzionali in tutte le situazioni e gli ambienti nonostante la presenza di feedback e suggerimenti. La persona non riesce a iniziare risposte appropriate all'ambiente ed è inconsapevole dei bisogni e dei feedback del partner comunicativo.
Livello 2	Le abilità pragmatiche sono funzionali solo in rare occasioni in ambienti e situazioni strutturati e famigliari con persone conosciute e importante uso di suggerimenti.
Livello 3	Le abilità pragmatiche sono la maggior parte delle volte funzionali in ambienti o situazioni fortemente strutturate e con interlocutori conosciuti a condizione che vengano forniti importanti suggerimenti. La persona è raramente in grado di utilizzare regole di comunicazione sociale comuni e semplici senza suggerimenti.
Livello 4	Le abilità pragmatiche sono funzionali la maggior parte del tempo senza necessità di suggerimenti in ambienti o situazioni strutturati con interlocutori conosciuti. Con interlocutori estranei o ambienti non strutturati, la persona necessita di massimi suggerimenti. La persona utilizza e rispetta regole di comunicazione sociale comuni e semplici, ma è inconsapevole di sfumati feedback ambientali
Livello 5	Le abilità pragmatiche sono funzionali con necessità di minimi suggerimenti regolari in ambienti non conosciuti e con interlocutori estranei. La persona risponde in modo incostante a sfumati feedback ambientali.
Livello 6	Le abilità pragmatiche sono funzionali nella maggior parte degli ambienti o situazioni con occasionale necessità di minimi suggerimenti. E' in grado di modificare la maggior parte delle volte i propri comportamenti in risposta a sfumati feedback ambientali.
Livello 7	La persona è in grado di partecipare con successo ed in modo indipendente ad attività professionali, amatoriali e sociali senza limitazioni legate alla competenza pragmatica. La persona raramente incontra difficoltà di ordine pragmatico, ma quando capita è in grado di modificare i propri comportamenti in risposta ai feedback ambientali in modo costante e indipendente.

Problem Solving

(traduzione italiana a cura di A.M. Bianchi)

Nota: *l'individuo deve essere valutato sulla base delle sue abilità di problem solving durante l'esecuzione e il completamento di attività funzionali. Il problem solving include la capacità d'individuare il problema, di generare soluzioni appropriate e di valutare l'esito in modo tempestivo e ragionevole. Gli individui devono dimostrare di avere sufficienti abilità di attenzione e memoria per poter essere valutati con questa scala (devono almeno aver ottenuto un punteggio minimo di 3 nelle scale di attenzione e memoria).*

La supervisione, per gli obiettivi di questa scala, è definita come segue:

- *supervisione 1:1:* per ragioni di sicurezza l'individuo richiede un monitoraggio costante;
- *stretta supervisione:* l'individuo richiede qualcuno che gli stia vicino durante il compito di problem solving;
- *supervisione a distanza:* l'individuo richiede qualcuno che lo controlli durante il compito di problem solving;

I seguenti sono esempi di compiti di problem solving usati dalla scala:

- *compiti di problem solving di ripetizione meccanica:* raccogliere oggetti quando sono caduti, accendere/spgnere la tv o la luce, rispondere al telefono, etc.;
- *compiti di problem solving semplici:* seguire programmi, richiedere assistenza, chiamare con il telefono, identificare i bisogni essenziali, preparare pasti caldi, completare l'igiene personale e la vestizione;
- *compiti di problem solving complessi:* lavorare con il computer, gestire impegni personali, medici e finanziari, preparare pasti complessi, fare la spesa, leggere una mappa, etc.

Livello 1	Le abilità di problem solving non sono funzionali in tutte le situazioni o gli ambienti, nonostante gli stimoli o il tempo in più fornito. La persona non è in grado di riconoscere il problema nonostante gli stimoli forniti. È richiesta una supervisione 1:1.
Livello 2	La persona è in grado di risolvere compiti di problem solving di ripetizione meccanica (per esempio, prendere una tazza se cade per terra) nell'immediato. E' in grado di riconoscere il problema, generare soluzioni appropriate e portarle avanti per completare compiti di problem solving semplici in ambiente strutturato, con stimoli massimi e continui, assistenza e maggior tempo. Tuttavia il problem solving non è accurato ed è richiesta una supervisione 1:1.
Livello 3	La persona richiede moderati stimoli/assistenza e maggior tempo occasionalmente per riconoscere il problema, generare soluzioni e/o per portare a termine gli step per completare i compiti in ambiente strutturato; l'accuratezza può variare. È richiesta una stretta supervisione.

Livello 4	<p>La persona richiede occasionalmente minimi stimoli/assistenza per completare compiti di problem solving semplici in ambiente strutturato. Può essere necessario più tempo per riconoscere il problema, generare soluzioni appropriate e portare avanti gli step per risolvere il problema. Può essere richiesta una supervisione a distanza per risolverlo. Iniziano ad emergere le abilità di problem solving per compiti complessi. È in grado di individuare le caratteristiche salienti del compito complesso con aiuti massimali e continui e con maggior tempo, ma non è in grado di dare soluzioni appropriate. Raramente è in grado di monitorare l'efficienza della performance e/o di usare strategie quando incontra difficoltà. Può essere richiesta una stretta supervisione durante i compiti di problem solving complessi.</p>
Livello 5	<p>La persona dimostra abilità di problem solving funzionali nelle routine quotidiane. Raramente ha bisogno di stimoli o assistenza o di maggior tempo per riconoscere il problema, identificare le diverse soluzioni e portare avanti gli step per risolvere compiti di problem solving semplici. Richiede abitualmente stimoli moderati o assistenza per identificare le caratteristiche salienti di problemi complessi e occasionalmente dà le corrette soluzioni. Ha generalmente bisogno di maggior tempo per completare compiti di problem solving complessi e occasionalmente controlla l'efficacia della performance e usa strategie quando incontra difficoltà. Potrebbe essere necessaria una supervisione a distanza per completare compiti di problem solving complessi.</p>
Livello 6	<p>Le abilità di problem solving sono funzionali nella maggior parte dei setting, ma sono ancora presenti apparenti limitazioni nelle attività professionali, ludiche e sociali. La persona richiede raramente minimi stimoli/assistenza o maggior tempo per generare diverse soluzioni e portare avanti gli step per completare compiti complessi di problem solving. Controlla abitualmente l'efficacia della performance e usa strategie quando incontra difficoltà.</p>
Livello 7	<p>Le abilità della persona di partecipare con successo e indipendenza ad attività professionali, ludiche o sociali non sono limitate dalle abilità di problem solving. Il funzionamento indipendente raramente richiede tempo aggiuntivo per completare il compito complesso. E' in grado di monitorare l'efficacia della performance e usa strategie al bisogno.</p>

Letture

(traduzione italiana a cura di I. Revolon, L. Vitrotti, R. Muò)

Livello 1	La persona presta attenzione al materiale stampato, ma non riconosce neanche singole lettere o parole comuni.
Livello 2	La persona legge singole lettere e parole comuni con massimo aiuto costante.
Livello 3	La persona legge singole lettere e parole comuni e, con aiuto costante e moderato, riesce a leggere alcune parole meno familiari, più lunghe e più complesse.
Livello 4	La persona legge parole e frasi relative alle attività di routine quotidiana e parole che sono meno familiari, più lunghe e più complesse. Necessita solitamente di un aiuto moderato per leggere frasi di circa 5-7 parole.
Livello 5	La persona legge frasi che contengono alcune parole complesse. Talora necessita di minimo aiuto per leggere frasi più complesse e paragrafi. Talora utilizza strategie compensative.
Livello 6	La persona è in grado di leggere adeguatamente la maggior parte del materiale, ma sono ancora evidenti alcune limitazioni nella lettura nelle attività professionali, extra professionali e sociali. Necessita raramente di aiuto nel leggere materiale complesso. Sebbene la lettura abbia successo, la persona può impiegare più tempo a leggere il materiale proposto. Utilizza solitamente strategie compensative quando incontra una difficoltà.
Livello 7	L'abilità della persona di partecipare con successo e in maniera autonoma ad attività professionali, extra professionali e sociali non è limitata dalle capacità di lettura. Il funzionamento autonomo può occasionalmente includere l'uso di strategie compensative.

Comprensione del linguaggio orale

(traduzione italiana a cura di I. Revolon, L. Vitrotti, R. Muò)

Livello 1	La persona è vigile, ma incapace di seguire semplici indicazioni o rispondere a domande sì/no, anche con aiuti.
Livello 2	La persona è in grado di seguire semplici indicazioni, rispondere a domande contestuali sì/no e a reagire a semplici parole o frasi relative ai bisogni personali, con massimo aiuto costante.
Livello 3	La persona solitamente risponde in modo preciso a semplici domande sì/no. E' in grado di seguire semplici indicazioni non contestuali, sebbene sia costantemente necessario un aiuto moderato. È infrequente la comprensione corretta di indicazioni/messaggi più complessi.
Livello 4	La persona risponde in maniera precisa a domande sì/no in modo costante e talora segue semplici indicazioni senza aiuto. Solitamente è necessario un moderato supporto contestuale per comprendere frasi/messaggi. E' in grado di comprendere conversazioni ridotte circa le attività di routine quotidiana con interlocutori familiari.
Livello 5	La persona è in grado di comprendere la comunicazione in conversazioni strutturate, con interlocutori sia familiari che estranei. Talora necessita di minimo aiuto per comprendere frasi/messaggi più strutturati. Talora intraprende l'uso di strategie compensative quando incontra difficoltà.
Livello 6	La persona è in grado di comprendere la comunicazione nella maggior parte delle attività, ma alcune limitazioni sono ancora evidenti in attività professionali, extra professionali e sociali. Raramente necessita di minimo aiuto per comprendere frasi complesse. Solitamente utilizza strategie compensative quando incontra difficoltà.
Livello 7	Le abilità della persona di partecipare in maniera autonoma ad attività professionali, extra professionali e sociali non sono limitate dalla comprensione del linguaggio orale. Quando si presenta la difficoltà di comprensione, usa costantemente una strategia compensativa.

Espressione del linguaggio orale

(traduzione italiana a cura di I. Revolon, L. Vitrotti, R. Muò)

Nota: questa FCM (misura delle funzionalità comunicative) non dovrebbe essere utilizzata con soggetti che utilizzano sistemi di Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Livello 1	La persona tenta di parlare, ma la produzione verbale non è mai significativa per partner comunicativi familiari o non-familiari.
Livello 2	La persona cerca di parlare, anche se in modo poco accurato e appropriato. Il partner comunicativo deve assumersi la responsabilità di strutturare lo scambio comunicativo e la persona può produrre solo occasionalmente un linguaggio automatico e/o parole onomatopeiche che sono raramente significative nel contesto necessitando di aiuto costante ed estremo.
Livello 3	La persona cerca di parlare, anche se in modo poco accurato e appropriato. Il partner comunicativo deve assumersi la responsabilità di strutturare lo scambio comunicativo, e la persona può produrre solo occasionalmente linguaggio automatico e/o parole onomatopeiche che sono raramente significative nel contesto necessitando di aiuto costante ed estremo.
Livello 4	La persona riesce con successo ad iniziare la conversazione utilizzando il linguaggio verbale orale in modo semplice e a condurre conversazioni strutturate nelle attività della routine quotidiana con partner comunicativi familiari. Solitamente richiede un moderato aiuto, ma è capace di mostrare l'utilizzo di semplici frasi (per esempio semantica, sintassi, morfo-sintassi) e raramente utilizza frasi/messaggi complessi.
Livello 5	La persona riesce con successo a iniziare la conversazione utilizzando il linguaggio verbale orale in conversazioni strutturate sia con partner comunicativi familiari sia non familiari. Richiede occasionalmente un minimo aiuto nell'inserire frasi più complesse nel messaggio. Trova occasionalmente da solo strategie quando incontra delle difficoltà.
Livello 6	La persona riesce a comunicare con successo nella maggior parte delle attività, ma sono ancora evidenti alcune limitazioni del linguaggio orale in attività professionali, extra professionali e sociali. Necessita raramente di minimo aiuto nella produzione di enunciati complessi. Utilizza abitualmente strategie compensative quando incontra delle difficoltà.
Livello 7	Le capacità della persona di partecipare con successo e in autonomia alle attività professionali, extra professionali e sociali non sono compromesse dalle abilità di produzione orale verbale. L'autonomia può includere l'uso occasionale di strategie compensative.

6 marzo 2015

Giornata Europea della Logopedia

Il disturbo comunicativo neurologico acquisito nell'adulto: Posso ancora dire la mia!

Scrittura

(traduzione italiana a cura di I. Revolon, L. Vitrotti, R. Muò)

Livello 1	La persona prova a scrivere ma produce singole lettere o parole comuni non riconoscibili.
Livello 2	La persona scrive singole lettere e parole comuni con aiuto costante ed estremo.
Livello 3	La persona scrive singole lettere e parole comuni e con aiuto costante e moderato può scrivere alcune parole meno familiari, più lunghe e complesse.
Livello 4	La persona scrive parole e frasi riferite alle routine quotidiane e parole che risultano meno familiari, più lunghe e complesse. Solitamente necessita di un moderato aiuto per scrivere frasi di circa 5-7 parole.
Livello 5	La persona scrive frasi che contengono alcune parole complesse. Raramente richiede un minimo aiuto per scrivere parole più complesse e paragrafi. Utilizza occasionalmente strategie compensative.
Livello 6	La persona riesce a scrivere correttamente la maggior parte del materiale, ma sono ancora evidenti alcune limitazioni nella scrittura in attività professionali, extra professionali e sociali. Raramente necessita di un minimo aiuto nello scrivere materiali complessi. Utilizza abitualmente strategie compensative quando incontra delle difficoltà.
Livello 7	Le capacità della persona di partecipare con successo e in autonomia alle attività professionali, extra professionali e sociali non sono compromesse dalle abilità di scrittura. L'autonomia può includere l'uso occasionale di strategie compensative.